

ALTRE STORIE E RAI CINEMA PRESENTANO

QUANDO HITLER RUBÒ IL CONIGLIO ROSA

RIVA KRYMALOWSKI OLIVER MASUCCI CARLA JURI JUSTUS VON DOHNÁNYI MARINUS HOHMANN

**DALLA REGISTA PREMIO OSCAR® PER NOWHERE IN AFRICA
CAROLINE LINK**

NEI MIGLIORI CINEMA DAL 28 APRILE

1. **PROPOSTA DE APROVAÇÃO DE RESOLUÇÃO Nº 001/2019, DO CONSELHO DE ADMINISTRAÇÃO, QUE DETERMINA A CRIAÇÃO DE UM COMITÊ DE ACOMPANHAMENTO E AVALIAÇÃO DO PLANO DE AÇÃO DE ACESSIBILIDADE, COM O OBJETIVO DE GARANTIR O ACESSO DE TODOS OS ALUNOS E FUNCIONÁRIOS DO INSTITUTO DE EDUCAÇÃO SUPERIOR DO RIO DE JANEIRO (IESRJ) ÀS ATIVIDADES ACADÊMICAS, ADMINISTRATIVAS E DE EXTENSÃO, DE ACORDO COM O PLANO DE AÇÃO DE ACESSIBILIDADE DO INSTITUTO DE EDUCAÇÃO SUPERIOR DO RIO DE JANEIRO (IESRJ).**

Altre Storie e Rai Cinema

presentano

QUANDO HITLER RUBÒ IL CONIGLIO ROSA

dalla regista Premio Oscar® per *Nowhere in Africa*
Caroline Link

con Riva Krymalowski | Oliver Masucci | Carla Juri | Marinus Hohmann | Ursula Werner |
Justus von Dohnányi e con la partecipazione di Anne Bennent | Benjamin Sadler

dall'omonimo best seller di Judith Kerr

Un film di Sommerhaus Filmproduktion e Warner Bros. Film Production Germany
Una coproduzione La Siala Entertainment, Hugofilm Features e NextFilm Filmproduktion
In collaborazione con Rai Cinema, SRF Schweizer Radio und Fernsehen, SRG, SSR. World sales: Beta Cinema

Una distribuzione



dal 28 aprile al cinema

Ufficio stampa

Anna Rita Peritore | annarita.peritore@yahoo.it | 348 3419167
Sofia Li Pira | sofialipira@gmail.com | 347 8495657

Ufficio stampa e comunicazione Altre Storie

Silvia Palermo | silvia.palermo@altrestorie.it | 339 5028904

CAST ARTISTICO

Anna Kemper	Riva Krymalowski
Arthur Kemper	Oliver Masucci
Dorothea Kemper	Carla Juri
Max Kemper	Marinus Hohmann
Heimpi	Ursula Werner
Zio Julius	Justus von Dohnányi
Robert Stein	André Szymanski
Rebecca Stein	Anne Schäfer
Madame Prune	Anne Bennet
Grete Hader	Luisa-Celine Gaffron
Heinz Rosenfeld	Benjamin Sadler
Signora Zwirn	Rahel Hubacher
Signor Zwirn	Peter Bantli
Cartolaio	Andreas Matti

CAST TECNICO

Regia	Caroline Link
Sceneggiatura basata sul romanzo di Judith Kerr <i>Quando Hitler rubò il coniglio rosa</i>	Caroline Link, Anna Brüggemann
Fotografia	Bella Halben
Montaggio	Patricia Rommel
Scenografia	Susann Bieling
Costumi	Barbara Grupp
Trucco	Nannie Gebhardt-Seele, Marc Hollenstein
Casting	Daniela Tolkien
Suono in presa diretta	Roman Schwartz
Tecnico del suono	Oswald Schwander
Montaggio del suono	Tschangis Chahrokh
Musiche	Volker Bertelmann
Organizzatore generale	Michael Jungfleisch, Sophie Cocco
Una produzione	Sommerhaus Filmproduktion e Warner Bros. Film Productions Germany
Una co-produzione	La Siala Entertainment, Hugofilm Features e NextFilm Filmproduktion
In collaborazione con	Rai Cinema, SRF Schweizer Radio und Fernsehen, SRG, SSR
Con il sostegno di	Medienboard Berlin-Brandenburg, FilmFernsehFonds Bayern, MFG Filmförderung Baden-Württemberg, Filmförderungsanstalt, Die Beauftragte der Bundesregierung für Kultur und Medien, Deutscher Filmförderfonds, Kuratorium Junger Deutscher Film, Bundesamt für Kultur (BAK), Kanton Graubünden, Swisslos, Claims Conference, Tschechischer

	Staatsfonds für Kinematografie
Produttori esecutivi	Matthias Erny, Philip Delaquis
Coproduttori	Willi Geike, Steffi Ackermann
Produttore	Clementina Hegewisch
Produttori	Jochen Laube, Fabian Maubach
World sales	Beta Cinema
Distribuzione Italia	Altre Storie
Durata	119 minuti
Formato	DCP

SINOSSI

La storia vera di una famiglia nella Berlino del 1933. Hitler è salito al potere. Anna ha solo nove anni. Per sfuggire ai nazisti, suo padre scappa a Zurigo e tutta la famiglia lo segue poco dopo. Comincia la loro fuga attraverso l'Europa alla ricerca di un luogo sicuro dove stabilirsi. Anna è costretta a lasciare tutto, compreso il suo amato coniglio rosa di peluche, e, insieme alla sua famiglia, dovrà affrontare una nuova vita piena di sfide e difficoltà, ma non senza speranza e perfino sorrisi.

Una toccante storia familiare sulla separazione e sulla fiducia. Tratta dal romanzo 'Quando Hitler rubò il coniglio rosa' di Judith Kerr, un best seller internazionale che ha emozionato tutto il mondo.

NOTE DI REGIA

Quando ho letto per la prima volta il romanzo di Judith Kerr a scuola, più di 35 anni fa, sono rimasta sorpresa dalla sua leggerezza. È una storia sulla separazione, sulla fuga dalla Germania nazista e tuttavia il tono è ottimista, quasi spensierato. Come per *Nowhere in Africa* mi incuriosiva il fatto che la storia riguardasse il Terzo Reich ma non si svolgesse in Germania. Judith Kerr mi ha raccontato che ricordava gli anni trascorsi in Svizzera e a Parigi come esperienze positive, piene di avventura. Il film racconta cosa significa essere profughi, ma, nonostante l'oscurità che avvolge i protagonisti, è anche un film sulla fiducia, la curiosità, l'ottimismo e mostra l'immenso potere che la famiglia può dare. *'Tutto è possibile finché restiamo insieme'*, questo era il motto di Judith Kerr ed è anche il tema che ha ispirato il film

Caroline Link

NOTE DI PRODUZIONE

Tutto è cominciato durante una vacanza in famiglia in Normandia. Jochen Laube, che insieme a Fabian Maubach dirige la Sommerhaus Filmproduktion, aveva viaggiato con sua moglie e i suoi figli lungo la costa atlantica francese. "Abbiamo trascorso giorni in campeggio a parlare della seconda guerra mondiale, del nazionalsocialismo e della persecuzione degli ebrei", ricorda Laube. "Abbiamo cercato, per quanto possibile, di descrivere il periodo dal 1933 al 1945 in un modo che fosse adatto ai bambini e ci siamo ricordati di un libro che avevamo letto quando eravamo a scuola: *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*".

Il romanzo presenta i ricordi d'infanzia di Judith Kerr della fuga della sua famiglia ebrea da Berlino nel 1933. Ha cambiato il cognome nel libro da Kerr a Kemper, ma i membri della sua famiglia sono rimasti gli stessi: suo fratello Michael è diventato Max, il padre era davvero il famoso critico teatrale Alfred Kerr, nel libro Arthur Kemper, e sua madre Julia è stata chiamata Dorothea. Nel 1971, Judith Kerr ha scritto, dalla prospettiva dell'alter ego della sua infanzia, la bambina di nove anni Anna Kemper, della fuga dal suo paese, della ricerca di una nuova casa in Svizzera, a Parigi e infine a Londra. Scritto in inglese e tradotto in tedesco da Annemarie Böll il romanzo 'Quando Hitler rubò il coniglio rosa', ha vinto il German Children's Literature Award nel 1974.

Dal Best seller al film

"Il nostro contatto con Judith Kerr e il suo agente a Londra è avvenuto attraverso la produttrice Clementina Hegewisch, che possedeva già i diritti del film", spiega Laube. "Naturalmente abbiamo dovuto conquistare la fiducia di Kerr, ma lei era molto contenta che l'adattamento cinematografico del suo libro stesse facendo dei significativi passi avanti".

"Non abbiamo dovuto pensare a lungo su chi volevamo come regista", dice Maubach. Caroline Link conosceva il romanzo dai tempi della scuola: "Anche da bambina, rimasi sorpresa dalla leggerezza della storia", dice la regista. "Si raccontava la fuga dalla Germania nazista, ma il tono era ottimista, quasi spensierato". Parlando con Judith Kerr al telefono, Link ha scoperto il motivo: "Mi ha detto che i ricordi di quegli anni in Svizzera e a Parigi sono per lo più positivi. Per lei e suo fratello sono stati anni di avventura. Lo stretto rapporto con i genitori, e in particolare con il suo meraviglioso papà, ha avuto un grande impatto su di lei e le ha dato grande forza".

Caroline Link ha apprezzato il fatto che la storia sia raccontata dalla prospettiva di una bambina di nove anni: "I bambini non devono aver paura di questa storia. Non è crudele o spaventosa, racchiude molti aspetti positivi nonostante la malinconia dovuta alla perdita della loro casa, dei loro beni, a causa dei cambiamenti politici". Link ha parlato con Kerr al telefono in diverse altre occasioni. "Il fatto che il suo romanzo potesse diventare un film significava molto per lei" ha affermato la regista. "Aveva visto il mio film *Nowhere in Africa*, sulla storia di una famiglia ebrea che va in esilio in un paese straniero durante il periodo nazista. Judith Kerr ha sottolineato quanto fosse grata ai suoi genitori per aver nascosto a lei e a suo fratello le grandi preoccupazioni di quei tempi". Basandosi sulla prima stesura di Anna Brüggemann, Link ha scritto la sua versione della sceneggiatura che racconta la storia familiare: "Ho mantenuto alcune meravigliose idee di Anna Brüggemann, ma quando si tratta di rapporti interpersonali, mi piace dare ai personaggi il mio tocco personale". Non è stato facile trasformare le 240 pagine del romanzo in un film di circa 90 minuti. "Ho cercato di creare tensione attraverso le atmosfere", dice Link. "Proprio come Anna, lo spettatore capisce gradualmente che la famiglia non tornerà a casa a Berlino. Ho voluto esprimerlo attraverso il calendario su cui Anna mette un segno tutti i giorni, nell'attesa di poter tornare a casa. Le ci vuole un po' prima di capire che non dovrà più barrare le caselle, tanto non sarebbero più tornati in Germania. Un dramma interiore".

La regista vede Anna di nove anni come una eroina classica: "Sono sempre rimasta molto colpita dal coraggio con cui guarda al futuro e cerca la sua strada in una nuova vita. La sua forza e il suo umorismo insieme all'empatia e alla sensibilità commuovono il pubblico".

Un classico moderno

"Sono molto triste che non abbiamo potuto presentare il nostro film completo a Judith Kerr", dice Link. L'autrice del romanzo è deceduta il 22 maggio 2019 all'età di 95 anni. "Di sicuro, avrebbe amato molto Riva nel ruolo di Anna", aggiunge Link. "E forse avrebbe anche visto che Oliver Masucci nel ruolo di Arthur Kemper ha interpretato un padre affettuoso e premuroso."

"La notizia della morte di Judith Kerr ci ha colpito profondamente," dice il produttore Fabian Maubach. "Uno dei nostri principali obiettivi era quello di poterle mostrare il film finito. A questo proposito, purtroppo non c'è stato un lieto fine".

Ma la memoria di Judith Kerr continuerà a vivere nella nuova versione cinematografica del suo romanzo classico, arrivando a nuove generazioni di bambini con la storia di Anna, e ricordando agli adulti, che hanno letto il libro quando erano a scuola, come la solidarietà e l'ottimismo hanno permesso ad Anna e alla sua famiglia di sopravvivere ai tempi della barbarie.

Quando Hitler rubò il coniglio rosa è un film eccezionale, che conduce il pubblico in un viaggio molto commovente con immagini potenti, scene emozionanti e anche divertenti", dice Laube. Il produttore crede che il pubblico del film sia molto più ampio di quello del romanzo: "I bambini vedranno l'avventura che Anna e la sua famiglia vivono in altri paesi. Contemporaneamente, gli spettatori adulti apprezzeranno i rapporti interpersonali che sono molto più commoventi delle grandi parate naziste che si vedono in altri film su questo periodo".

Laube crede che i cineasti tedeschi abbiano la responsabilità di reagire al crescente estremismo di destra nella società: "Analizzare i pregiudizi, oltre a proteggere i diritti dei bambini e delle minoranze, continuano ad essere temi importanti, che dobbiamo far comprendere ai nostri bambini il più presto possibile. Con il nostro film, speriamo di sensibilizzare il pubblico su come ci si sente quando si è costretti a lasciare la propria casa e i propri amici."

Il produttore si augura che il film venga ricordato accanto a importanti film sul periodo nazista come *Das Tagebuch der Anne Frank*, *The Wave*, *Life is Beautiful*, *Schindler List*.

Anche Caroline Link è certa che si continuerà a parlare a lungo del film: "Volevo realizzare un film commovente e pieno di speranza che spero possa diventare un classico nel tempo".

REGISTA

Caroline Link | è nata a Bad Nauheim nel 1964. Si è laureata presso l'Università della televisione e del cinema di Monaco (Hochschule für Fernsehen und Film München) e il suo film per la laurea, *Sommertage*, ha vinto il Kodak Promotion Award all' Hof International Film Festival nel 1990. Ha lavorato come assistente alla regia e sceneggiatrice, nel 1992 ha diretto il film per bambini *Kalle der Träumer* per la ZDF. Lo stesso anno ha iniziato le ricerche per la sceneggiatura di *Beyond Silence* che ha diretto nel 1995, ricevendo nel 1998 una nomination all'Oscar come Miglior Film Straniero, che ha reso Caroline Link una regista conosciuta a livello internazionale. Il film ha vinto molti premi in Germania ed è stato premiato come miglior film nei festival di Tokyo, Chicago, Vancouver e Calcutta.

Nel 1999 Link ha dimostrato ancora una volta il suo talento nel raccontare storie emozionanti con il successo di *Annaluise & Anton*, adattamento del libro di Erich Kästner, che ha ricevuto premi nazionali e internazionali, tra cui il Bavarian Film Award.

Nel 2003 Link ha vinto l'Oscar® per il miglior film straniero con *Nowhere in Africa* (2001), adattamento del romanzo di Stefanie Zweig, film che ha ricevuto anche il German Film Awards e, come i suoi lavori precedenti, è stato anche un grande successo commerciale.

Nel 2008 Link ha diretto il dramma *A Year ago in Winter*, basato sul romanzo di Scott Campbell, la storia di una madre e sua figlia che, dopo il suicidio del figlio e del fratello, affrontano il dolore in modi molto diversi. L'attrice protagonista Karoline Herfurth è stata premiata con il Bavarian Film Award e il German Film Critics Award per la sua interpretazione come migliore giovane attrice. La regista Caroline Link ha vinto il Bavarian Film Award nella categoria miglior regista. Il film ha ricevuto il German Film Award in Silver nella categoria miglior film.

Nel suo prossimo mm *Exit Marrakech* (2013), di cui ha anche scritto la sceneggiatura, Link racconta lo scontro di un regista di teatro tedesco (Ulrich Tukur) che sta producendo un'opera teatrale in Marocco con il figlio ribelle di sedici anni, che lo accusa di aver fallito nel suo ruolo di padre. Per la sua interpretazione, Samuel Schneider ha vinto il New Faces Award come migliore giovane attore nel 2014.

Anche *All about me* (2018), basato sui ricordi d'infanzia di Hape Kerkeling, è stato un grande successo di pubblico, vincendo anche molti premi, tra cui tre German Film Awards, il Bavarian Film Award, il German Acting Award, lo Jupiter Award, e tre Austrian Romy Awards. Julius Weckauf, che interpreta il giovane Hape Kerkeling, ha ricevuto vari riconoscimenti tra cui il New Faces Award e il Golden Space Needle Award all' International Film Festival di Seattle.

CAST

Riva Krymalowski | nata a Zurigo nel 2008, debutta nel film di Caroline Link *Quando Hitler rubò il coniglio rosa*, adattamento dell'omonimo romanzo di Judith Kerr. Per caso o per volontà del destino, Riva oggi frequenta la stessa scuola di Berlino-Grunewald che Judith Kerr frequentava prima della fuga. Sta studiando inglese e russo, e per le riprese del film, ha acquisito anche una conoscenza di base del francese. Nel suo tempo libero, ama cantare, ballare e nuotare. Dopo l'esperienza positiva con Caroline Link, Krymalowski vorrebbe diventare un'attrice, ma pensa anche a una carriera come cantante, designer di moda o architetta.

Oliver Masucci | è cresciuto a Bonn, dove, mentre era studente al liceo Ernst-Moritz-Arndt, il suo insegnante di tedesco lo introdusse al teatro con l'Opera da tre soldi. Dopo aver frequentato l'Università delle belle arti a Berlino, la sua carriera di attore di teatro lo ha portato in tante diverse città e festival, da Basilea ad Amburgo, Monaco, Hannover, Bochum, Zurigo, Salisburgo. Dal 2009 al 2016 Masucci ha fatto parte della compagnia del Burgtheater di Vienna. È tra gli interpreti del cortometraggio *The Red Jacket* (2002) di Florian Baxmeyer e nel film TV di Baxmeyer *Blood of the Templars* (2004), interpreta il ruolo del Templare Ares de Saintclair. Inoltre, è apparso in *The Manns - Novel of Century* (2000) di Heinrich Breloer e nel film TV *Volcano* (2009) di Uwe Janson. Masucci è diventato noto al grande pubblico nell'adattamento del best seller *Look Who's Back* (2015) di David Wnendt. Il suo ruolo da protagonista come Adolf Hitler, che inaspettatamente si presenta nella Berlino dei giorni nostri e si imbarca in un viaggio attraverso la Germania, ha fatto guadagnare a Masucci una nomination per il German Film Award. Nella trilogia *Winnelou* (2016) ha interpretato il ruolo di Ugly Joey a cui si aggiungono ruoli importanti in *Questo è in Die vierte Gewalt*, *Berlin One*, e *Deadly Leaks 2* così come nelle serie *4 Blocks* e *Dark* (entrambe dal 2017). Nel film *Never Look Away* (2018) di Florian Henckel von Donnersmarck, nominato all'Oscar, Masucci ha interpretato l'artista Antonius van Verden, una interpretazione che gli è valsa una nomination per il German Film Award. Nel 2019 ha recitato nei film TV *Ein Dorf wehrt sich*, *Play*, e, sempre con la regia di Florian Baxmeyer, in *Der Auftrag*. Di recente Oliver Masucci ha recitato nel film *The Royal Game* di Philipp Stölzl, adattamento del romanzo di Stefan Zweig.

Carla Juri | Nata a Locarno nel 1985 è cresciuta ad Ambri, un villaggio della Svizzera italiana, parlando tre lingue. Durante un periodo di studio all'estero in un college sportivo di New York, da giocatrice di hockey sul ghiaccio ha avuto modo di conoscere gli Stati Uniti all'età di 15 anni.

Dopo la scuola superiore, ha studiato recitazione dal 2005 al 2010 a Los Angeles e successivamente a Londra, dove ancora oggi risiede. Con il film *180°*, nel 2011 ha vinto lo Swiss Film Award per la miglior interpretazione come attrice non protagonista. Solo un anno dopo ha ricevuto lo Swiss Film Award come miglior attrice protagonista nel film biografico *Someone like me*. Nel 2013 Juri ha ricevuto lo Shooting Star Award all'International Film Festival di Berlino. È diventata nota al grande pubblico in Germania con il film *Wetlands* (2013) di David Wnendt. Con la sua interpretazione nell'adattamento del romanzo di Charlotte Roche ha ottenuto una nomination ai German Film Award. Nel 2016 ha interpretato la pittrice espressionista Paula Modersohn-Becker in *Paula* di Christyian Schwochow. Juri ha anche partecipato a diverse produzioni in inglese e in italiano, tra cui

Blade Runner 2049 (2017) di Denis Villeneuve accanto a Ryan Gosling e Harrison Ford, *Walking to Paris* (2016) di Peter Greenaway e *Six Minutes to Midnight* (2019) di Andy Goddard accanto a Judi Dench.

Justus von Dohnányi | Nato a Lubecca nel 1960. Ha studiato recitazione ad Amburgo e ha lavorato a Francoforte, Zurigo e Amburgo sotto la direzione di Jürgen Flimm, Einar Schleef e Roberl Wilson, tra gli altri. Il suo debutto cinematografico è del 1999 accanto a Robin Williams nel remake di *Jakob the Liar*. Nel 2001 il suo ruolo in *The Experiment* di Oliver Hirschbiegel rappresenta un momento importante della carriera, con un pubblico di milioni di spettatori e il German Film Award come attore non protagonista. In *Before the Fall* (2004) di Dennis Gansel ha interpretato un 'Gauleiler' che sacrifica il proprio figlio, mentre in *About the looking for and the Finding of love* (2004) di Helmut Dietl ha mostrato un altro lato di sé come estroverso manager musicale. Apprezzata anche la sua interpretazione nel film di Heinrich Breloer *Buddenbrooks* (2008) adattamento del romanzo di Thomas Mann. Nel 2006 è stato regista, produttore e sceneggiatore della commedia nera *Bis zum Ellenbogen* con i colleghi attori Stefan Kurt e Jan Josef Liefers nei ruoli principali. Con lo stesso gruppo ha realizzato *Desaster* (2005). Nel 2009 Dohnányi ha interpretato l'eccentrica pop star Bruce Berger nella commedia di Simon Verhoeven *Men in the City*, ruolo per cui ha vinto il suo secondo German Film Award. Nel 2011 è uscito il sequel di successo *Men in the City 2*. Lo stesso anno ha diretto un episodio della serie televisiva *Tator* per la prima volta: nel 2012 *Das Dorf* con Ulrich Tukur ha vinto il premio per la regia al Deutsches FernsehKrimi-Festival di Wiesbaden e la nomination per il Grimme Award. Nel 2012 Dohnányi ha fatto parte del cast del film *Ludwig II* di Peter Sehr, successivamente ha recitato nel film 'family' *Hanni & Nanni 3* (2013) di Dagmar Seume. Nel blockbuster *Monuments Men* (2014) di George Clooney, Dohnányi ha recitato accanto a Matt Damon, Cate Blanchett, John Goodman, Bill Murray e Jean Dujardin. Ha inoltre recitato nella produzione internazionale del film *Woman in Gold* di Simon Curtis, insieme a Helen Mirren. *Frau Müller muss weg!* Ha segnato la sua prima collaborazione con il regista Sönke Wortmann che lo ha scelto per il cast della serie TV *Charité* (2017) e la commedia *How about Adolf?* (2018). Inoltre ha interpretato numerosi ruoli da protagonista e non protagonista nella commedia *Help, I Shrunk My Teacher* (2015), l'adattamento per il cinema *The Legend of Timm Thaler or The Boy Who Sold His Laughter* (2017) di Andreas Dresen, *Teenosaurus Rex* (2017) di Leander Haussmann's, *Transit* (2018) di Christian Petzold, *Im Schatten der Angst* (2019). Più recentemente ha recitato nel film di Gregor Schnitzler *The School of Magical Animals*.

Marinus Hohmann | nato in Bad Aibling, Alta Baviera, nel 2004 ha interpretato il giovane investigatore Julian nel film d'avventura di Mike Marzuk *The Famous Five e the Valley of Dinosaurs* (2018). In precedenza aveva interpretato Basti, il figlio ribelle del personaggio interpretato da Florian David Fitz, nella commedia di successo di Simon Verhoeven *Welcome to Germany* (2016). Hohmann, al momento studente alla scuola superiore, ha recitato in serie TV come *Mountain Medic*, *Die Bergretter* e *Die Chefin*. Inoltre è apparso sul palco con il coro dei ragazzi dello Staatstheater am Gärtnerplatz, in un concerto dell'opera *Feuersnot* al Prinzregententheater di Monaco durante l'anniversario di Richard Strauss nel 2014. Nel 2013 e 2015 ha vinto premi nella competizione *Jugend musiziert* nelle categorie 'accompagnamento al pianoforte' e 'pianoforte e violoncello'. In teatro ha recitato in *Chitty Chitty Bang Bang* (Prinzregententheater), il musical Disney *Beauty and the Beast* (Deutsches Theater Munich), *Christmas on Broadway* (Cuvilliés Theater Munich) e *Singin' in the Rain* (Gärtnerplatztheater Munich). Nel film biografico di Damian Chapa *Father Rupert Mayer* (2014), Marinus Hohmann ha interpretato l'omonimo gesuita negli anni della sua infanzia.

Ursula Werner | nata a Eberswalde nel 1943, ha studiato alla Staatliche Schauspielschule Berlin-Schöneweide e presto è diventata una delle attrici più rinomate della DDR (*A Terrific Scent of Fresh Hay*, *Glück im Hinterhaus*, *Bürgschaft für ein Jahr*). Dal 1974 al 2009 si è esibita nella compagnia del Maxim Gorki Theater di Berlino, al quale è rimasta fedele come 'guest actress'. Nel 1989 ha ricevuto il premio Goethe della città di Berlino. Il ruolo da protagonista in *Cloud 9* (2008) di Andreas Dresen le ha portato il German Film Award, il Bavarian Film Award e una nomination all'European Film Award. Sempre con il regista Andreas Dresen, è apparsa in *Stopped on Track*, *Willenbrock* e *Policewoman*. I suoi circa 100 film al cinema e in televisione includono anche *The Garden*, *Lucky Loser*, *Die Hände meiner Mutter*, *Bornholmer Straße*, *Wintertochter*, *Narrenspiel*, *Dog Heads*, *Scheusal* e *Grüne Hochzeit*. Nell'adattamento del bestseller *All About Me* diretto da Caroline Link, Ursula Werner ha interpretato il ruolo della nonna di Hape Kerkeling, Berta, per il quale ha ricevuto il German Acting Award.

DISTRIBUZIONE

Altre Storie | società indipendente di produzione e distribuzione cinematografica e audiovisiva, nasce nel 2014 dalla grande passione ed esperienza nel settore cinema e tv di Cesare Fragnelli, suo fondatore e amministratore unico.

Il cuore dei progetti Altre Storie è nella parola 'storie'. La società ha creato una factory di giovani autori e creativi con cui percorrere insieme un cammino condiviso, fondato sull'importanza della narrazione per immagini. L'obiettivo è dar voce e valorizzare nuovi talenti, autori del domani, capaci di realizzare opere di qualità dal respiro internazionale. Tutto questo perché in Altre Storie esiste una certezza: "c'è sempre una Nouvelle Vague da scoprire...".

Dalla sua nascita Altre Storie ha sviluppato numerose produzioni per il cinema e avviato la scrittura di progetti per la TV e i nuovi media con una costante attenzione alla ricerca, all'innovazione e ai linguaggi del futuro. Nel 2017 ha aperto una divisione interamente dedicata alla distribuzione theatrical, diventando un editore cinematografico con un listino di qualità che include autori e artisti italiani e internazionali, premiati nei festival più importanti.

Negli anni il percorso della società si è arricchito di importanti collaborazioni con Rai, Rai Cinema e RaiPlay, Sky Cinema, Leone Film Group, Lotus Production – una società Leone Film Group, Minerva Pictures, Tim Vision, IFF- Italian International Film, Vision Distribution, CJ ENM I International Sales & Distribution, Mustang Entertainment, MonteCristo International – A Film Sales, Distribution & Production Company, True Colours, Ik Media e del sostegno del Ministero della Cultura - Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, di Apulia Film Commission, della Regione Puglia, Regione Lazio, Regione Basilicata con l'obiettivo di crescere costantemente, far emergere i grandi autori del futuro e diventare un punto di riferimento nella produzione e distribuzione di contenuti audiovisivi di qualità per un pubblico internazionale.

Frutto di questo percorso sono i titoli che compongono il 'cantiere della narrazione' Altre Storie.

Produzione

Happy days, la vera storia del mostro di Bari (2021) di Pierluigi Ferrandini, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, il contributo di Apulia Film Commission e Regione Puglia; *Bentornato papà* (2021) di Domenico Fortunato, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission (in concorso al Bif&st 2021); *Di notte Sul mare* (2020) film breve di Francesca Schirru, una produzione Altre Storie in collaborazione con Rai Cinema, con il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission e con il sostegno della Regione Lazio; *Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma* (2020) di Giulio Base, una produzione Altre Storie e Clipper Media con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio; *La Volta Buona* (2020) di Vincenzo Marra, prodotto da Altre Storie in collaborazione con Lotus Production – una società Leone Film Group e Tim Vision (presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma – Alice nella città 2019); *La rivincita* (2020) opera prima di Leo Muscato, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission (partecipazione al Bif&st – Bari International Film Festival 2020); *Wine to Love* (2018) opera prima di Domenico Fortunato una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e in collaborazione con la Regione Basilicata; *Extra Time* (2018) documentario di Carlo Alessandri; *Il bene mio* (2018) opera seconda di Pippo Mezzapesa, una produzione Altre Storie con Rai Cinema, con il sostegno della Regione Lazio e con il contributo di Regione Puglia e di Apulia Film Commission (presentato come evento fuori concorso alla 75. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Giornate degli autori); *Pertini - il Combattente* (2018) film documentario di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo prodotto da

Anele, in collaborazione con Altre Storie e Sky Cinema, in collaborazione con Rai Cinema; *Il giorno più bello* (2017) opera prima di Vito Palmieri in coproduzione con Clemart e con Rai Cinema e il contributo di Apulia Film Commission; *Ab Urbe Coacta* (2016) documentario di Mauro Ruvolo (in concorso al Festival di Torino 2016); *La buona uscita* (2016) opera prima di Enrico Iannaccone prodotta con Mad Entertainment, Ik Media e Zazen Film con il contributo del MiBACT.

Distribuzione

Storia di mia moglie di Ildikó Enyedi (in concorso al Festival di Cannes 2021, uscita 14 aprile 2022); *Bentornato papà* di Domenico Fortunato (in concorso al Bif&st 2021, uscita 7 ottobre); *Di notte, sul mare* di Francesca Schirru (uscita in esclusiva su Rai Play il 29 aprile 2021); *Un Cielo stellato sopra il ghetto di Roma* di Giulio Base (uscita 27 gennaio 2021); *La Volta Buona* di Vincenzo Marra, (presentato in anteprima alla Festa del cinema di Roma – Alice nella città 2019, uscita 2 luglio 2020); *La Rivincita* di Leo Muscato (uscita 4 giugno 2020, partecipazione al Bif&st – Bari International Film Festival 2020); *Permette? Alberto Sordi* di Luca Manfredi (uscita 24-25 e 26 febbraio 2020); *A Tor Bella Monaca non piove mai* di Marco Bocci (uscita 28 novembre 2019); *Ploi* di Árni Ásgeirsson distribuito con Minerva Pictures (uscita 21 novembre 2019); *Mademoiselle* di Park Chan-wook (in concorso alla 69. edizione del Festival di Cannes e vincitore dei Bafta Awards 2018 come miglior film non in lingua inglese, uscita 29 agosto 2019); *The Quake il terremoto del secolo* di John Andreas Andersen distribuito con Minerva Pictures (uscita 8 agosto 2019); *Welcome Home* di George Ratliff, distribuito con Minerva Pictures (uscita 11 luglio 2019); *Wine to Love* di Domenico Fortunato (uscita 18 e 19 dicembre 2018); *Il bene mio* di Pippo Mezzapesa (presentato come evento fuori concorso alla 75. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia - Giornate degli autori, uscita 4 ottobre 2018); *La ragazza dei tulipani* di Justin Chadwick (uscita 6 settembre 2018); *Hotel Gagarin* di Simone Spada (uscita 24 maggio 2018); *Parlami di Lucy* di Giuseppe Pettito (uscita 19 aprile 2018); *Pertini – Il combattente* di Graziano Diana e Giancarlo De Cataldo (uscita 15 marzo 2018); *Veleno* di Diego Olivares (evento speciale di chiusura della Settimana Internazionale della Critica alla 74. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, uscita 14 settembre 2017); *La Vita in Comune* di Edoardo Winspeare (in concorso alla 74. Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia – sezione Orizzonti, uscita settembre 2017); *Operation Chromite* di John H. Lee (uscita 20 luglio 2017); *Cane mangia cane* di Paul Schrader (uscita 13 luglio 2017); *Parliamo delle mie donne* di Claude Lelouch (uscita 22 giugno 2017); *Sognare è Vivere* di Natalie Portman, in collaborazione con Eleven Finance (presentato fuori concorso al Festival di Cannes 2015, uscita 8 giugno 2017).

Altre Storie Srl | via Vicenza 26 | 00185 Roma | +39 06 44 54 319 | info@altrestorie.it | www.altrestorie.it | [FB/altrestorie.it](https://www.facebook.com/altrestorie) | [IG @altrestorieig](https://www.instagram.com/altrestorieig)